

è nostra
L'ENERGIA BUONA

Piano Strategico 2026–2029

Produzione, innovazione, comunità

Accendiamo insieme il futuro dell'energia



La nostra direzione

Vogliamo contribuire a un sistema energetico rinnovabile, giusto, accessibile e democratico.

Un sistema in cui le persone non siano semplici consumatrici, ma possano produrre, condividere, scegliere e governare l'energia.

Perché la transizione energetica è una trasformazione tecnologica.
Ma prima ancora è una scelta collettiva.

Il Piano in una frase

Più produzione rinnovabile. Più strumenti per partecipare. Più comunità.

Produzione

Innovazione

Comunità

CITTADINANZA ENERGETICA

ènostra abilita forme concrete di cittadinanza energetica per persone, imprese, terzo settore e pubbliche amministrazioni.

Il Piano Strategico 2026–2029 tiene insieme visione e operatività, ambizione e realismo. Non è un punto di arrivo: è una base condivisa da verificare e aggiornare nel tempo.

A. Il mondo intorno a noi sta cambiando

La transizione accelera e rallenta allo stesso tempo.
Per questo serve una direzione ancora più chiara.

La transizione cambia. La sfida è decidere come.

Quattro tensioni che ridefiniscono il ruolo dell'energia e delle comunità.

01

Fossili e geopolitica

Dipendenza e instabilità rendono urgente un sistema elettrificato, rinnovabile e distribuito.

02

Clima e politiche UE

La crisi climatica accelera, mentre la transizione europea dà più peso alla competitività.

03

Territori e consenso

In Italia pesano politiche discontinue, ostacoli autorizzativi e conflitti quando i progetti sono calati dall'alto.

04

CER e mercato

Le comunità energetiche cercano modelli duraturi; i grandi operatori alzano l'asticella su prezzo e digitale.

La risposta di ènostra: una transizione giusta, accessibile e partecipata.

Produzione collettiva, energia condivisa e servizi integrati: un modello cooperativo radicato nei territori, non replicabile con il solo prezzo.

Il nostro ruolo

Rendere possibile un'altra idea di energia

Non competere per diventare
una utility più grande,
ma dimostrare che può esistere
un modello di sviluppo diverso

Un soggetto capace di contribuire a un sistema energetico
più sostenibile, partecipato e accessibile,
costruendo insieme ad altri ciò che da soli non potremmo realizzare

B. Le nostre radici e chi siamo oggi

Da pionieri della fornitura rinnovabile a piattaforma cooperativa della transizione.

Le nostre radici indicano ancora la direzione

Mutualità, democrazia e rinnovabili sono il punto di partenza del Piano

mutualità

valore generato nella relazione tra socie, soci e cooperativa

democrazia

una testa, un voto: ogni persona conta allo stesso modo

rinnovabili

energia prodotta e diffusa in modo consapevole, ecosostenibile e partecipato

Lo Statuto assegna a ènostra una missione precisa: costruire un modello energetico sostenibile, democratico, partecipato, cooperativo, resiliente e basato esclusivamente sulle fonti rinnovabili.

Per ènostra energia come responsabilità civica significa produzione distribuita, radicamento locale, democrazia energetica e tutela dei beni comuni.



Chi siamo oggi

Siamo una cooperativa che produce e fornisce energia 100% rinnovabile, etica e sostenibile.

Ma soprattutto, siamo una comunità.

Un modello basato su partecipazione, condivisione e responsabilità.

C. Un Piano costruito insieme

Prima di decidere dove andare, abbiamo ascoltato.

Un percorso condiviso

Il Piano nasce da una pluralità di momenti di confronto e ascolto.

40
persone dello staff
workshop

3.324
persone socie
questionario

7
ex componenti CdA
focus group

5
componenti CTS
focus group

Direttrici più ricorrenti: Digitalizzazione, territorialità, produzione collettiva, impatto, finanziamento, innovazione e capacità di trasformare il modello energetico.

“Continuate in ciò che è giusto”

Dal percorso di ascolto è arrivato un mandato molto chiaro

Non cambiare radicalmente direzione
ma fare di più e meglio.

- **per consolidare**
- **per rafforzare**
- **per creare più impatto**

D. Il nuovo modello:
3 obiettivi e 7 direzioni con al centro il territorio

Non basta che l'energia sia rinnovabile.
Deve essere giusta, democratica e condivisa



Il cuore del Piano: il cittadino energetico

È chi sceglie di partecipare, non solo consumare energia.

È chi contribuisce a produrla, condividerla, trasformarla.

È chi diventa parte attiva del cambiamento e può essere una persona, un'impresa, una comunità, un territorio.

È protagonista della transizione energetica.

Il territorio non è un confine. È uno spazio di relazione.

Non espansione geografica ma valore aggiunto.

Non è solo uno spazio fisico

è un'area in cui bisogni, soci, partner, impianti e opportunità possono generare prossimità e valore.

È una geografia di valore

non dobbiamo essere presenti ovunque allo stesso modo: dobbiamo capire dove e come generare più impatto.

Perché la prossimità non si costruisce per espansione. Si costruisce per relazione.

Tre obiettivi. Un unico modello.

Produzione, innovazione e comunità convergono nella cittadinanza energetica.

01
POTENZIARE LA PRODUZIONE RINNOVABILE
Più produzione per rendere possibile la partecipazione.

02
FORNIRE SERVIZI INNOVATIVI E INTEGRATI
Più servizi per renderla accessibile.

03
FARE PIÙ COMUNITÀ E PIÙ RETE
Più comunità per renderla duratura.

Cittadinanza energetica

Il punto di convergenza in cui produzione, innovazione dei servizi e crescita delle comunità si uniscono per realizzare la transizione cooperativa.

1. POTENZIARE LA PRODUZIONE RINNOVABILE

L'energia che consumiamo deve assomigliare sempre di più alla comunità che la produce per poter chiudere il cerchio tra produzione e consumo.

Obiettivo

ridurre la distanza tra energia prodotta e consumata dalla comunità

→

Direzione

1. AUMENTO DELL'ENERGIA PRODOTTA TRAMITE IMPIANTI DI PROPRIETÀ DELLA COOPERATIVA
   6 azioni
2. AUMENTO DELL'ENERGIA PRODOTTA TRAMITE IMPIANTI DI PROPRIETÀ DI TERZI
   4 azioni
3. DIFFUSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ENERGIA RINNOVABILE ATTRAVERSO L'AUMENTO DELL'ENERGIA "TRACCIATA"
   5 azioni

La qualità dell'energia non è solo nella certificazione: è nella relazione diretta e trasparente tra chi produce e chi consuma.

2. FORNIRE SERVIZI INNOVATIVI E INTEGRATI

La tecnologia è utile quando aumenta la capacità delle persone di agire.

Obiettivo

rafforzamento e l'evoluzione dell'offerta di servizi con nuove soluzioni, in grado di anticipare e intercettare i cambiamenti nel sistema energetico

→

Direzione

4. AUMENTO DELLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA ATTRAVERSO SOLUZIONI CHE RAFFORZINO IL LEGAME MUTUALISTICO TRA LE PERSONE SOCIE E LA COOPERATIVA
   2 azioni
5. IMPLEMENTAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE, MODELLI E SERVIZI PER LA TRANSIZIONE
   2 azioni

Non più singoli prodotti. Un ecosistema di soluzioni per il cittadino energetico.

3. FARE PIÙ COMUNITÀ E PIÙ RETE

Non utenti dei servizi ma protagonisti della cooperativa.

Obiettivo

rafforzamento della dimensione sociale della cooperativa come comunità attiva capace di tessere reti territoriali tra persone e organizzazioni che condividono obiettivi e responsabilità

→

Direzione

6. MIGLIORAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DEI SOCI
   10 azioni
7. AMPLIAMENTO DELLA RETE DI ÈNOSTRA PER ACCELERARE LA TRANSIZIONE
   5 azioni

Non più singoli soggetti ma un ecosistema di attori e relazioni per una vera transizione energetica condivisa.

E. La strategia si misura

Se vogliamo aumentare l'impatto, dobbiamo sapere se ci stiamo riuscendo.

Tre obiettivi da misurare

Indicatori, target e traiettorie per capire se stiamo rendendo più concreta la cittadinanza energetica.

01
POTENZIARE LA PRODUZIONE RINNOVABILE

02
FORNIRE SERVIZI INNOVATIVI E INTEGRATI

03
FARE PIÙ COMUNITÀ E PIÙ RETE

Cosa ci dicono i KPI

• se produciamo più energia rinnovabile • se i soci diventano più attivi
• se i servizi generano cittadinanza energetica • se la comunità cresce e partecipa

Più energia prodotta dalla cooperativa

POTENZIARE LA PRODUZIONE RINNOVABILE

Energia totale immessa in rete da impianti di proprietà

Target 2029
15 GWh

Cosa misura

Misura quanto la cooperativa riesce a contribuire direttamente alla transizione con i propri impianti. È un KPI identitario: dipende dalla pipeline, dalla finanza disponibile e dalla capacità di scouting.



Più potenza nelle mani dei soci

POTENZIARE LA PRODUZIONE RINNOVABILE

Nuova potenza installata tramite impianti dei soci

Target 2029
1,5 MW

Cosa misura

È l'altra faccia della produzione: non solo impianti della cooperativa, ma anche impianti realizzati dai soci. Per arrivarci serve rafforzare l'organizzazione dei servizi.



Più consumi spostati verso il modello ènostra

POTENZIARE LA PRODUZIONE RINNOVABILE

Energia totale fatturata ai clienti

Target 2029
100 GWh

Cosa misura

Misura la capacità di attrarre nuovi punti in fornitura e spostare consumi verso energia rinnovabile coerente con il modello cooperativo. È proporzionato alla crescita dei soci.



Più energia tracciabile, meno distanza dal mercato

POTENZIARE LA PRODUZIONE RINNOVABILE

Quota dei consumi coperta da energia prodotta da impianti tracciabili

Target 2029
40%

Cosa misura

Misura quanta energia venduta è coperta da impianti propri, partner certificati o piccoli produttori.
L'obiettivo è rafforzare relazioni dirette e ridurre la dipendenza da energia indistinta.



Più soci che finanziano impianti collettivi

FORNIRE SERVIZI INNOVATIVI E INTEGRATI

Nuova raccolta fondi sovvenzione o strumenti analoghi

Target 2029
4,5 M€

Cosa misura

Misura la capacità di attivare la base sociale anche sul piano economico. La partecipazione dei soci resta la leva più coerente per costruire nuova produzione rinnovabile.



Più partecipazione economica

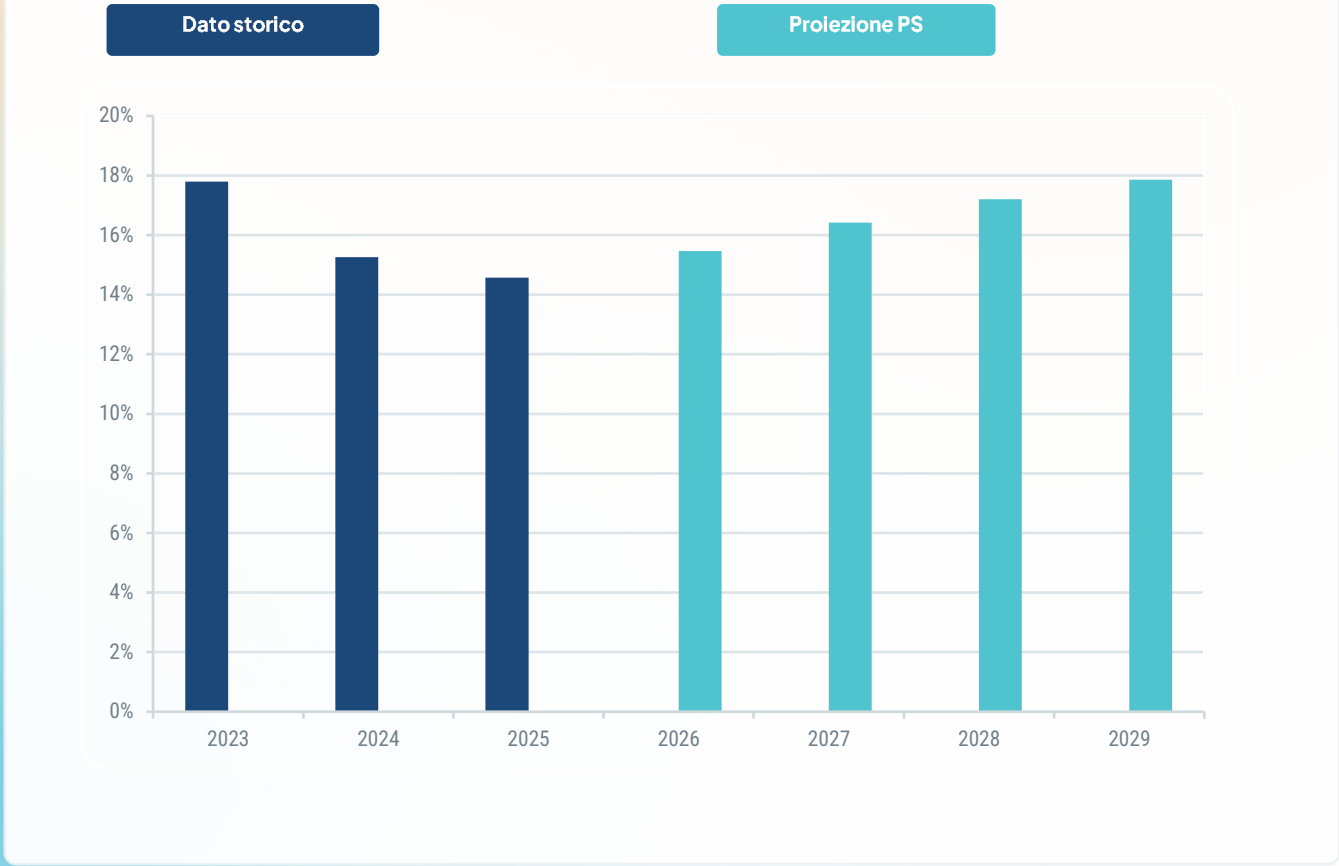
FORNIRE SERVIZI INNOVATIVI E INTEGRATI

Percentuale soci che partecipano economicamente alla cooperativa

Target 2029
18%

Cosa misura

Misura il livello di ingaggio finanziario dei soci sul totale della base sociale. Dopo il calo degli ultimi anni, il Piano punta a una progressiva inversione di tendenza.



Più soci dentro l'ecosistema dei servizi

FORNIRE SERVIZI INNOVATIVI E INTEGRATI

Percentuale soci con almeno due servizi attivi

Target 2029
10%

Cosa misura

Misura la capacità di accompagnare i soci oltre la sola fornitura, costruendo percorsi più completi di cittadinanza energetica. Richiede coinvolgimento e una rilevazione dati più automatizzata.



Una comunità più ampia

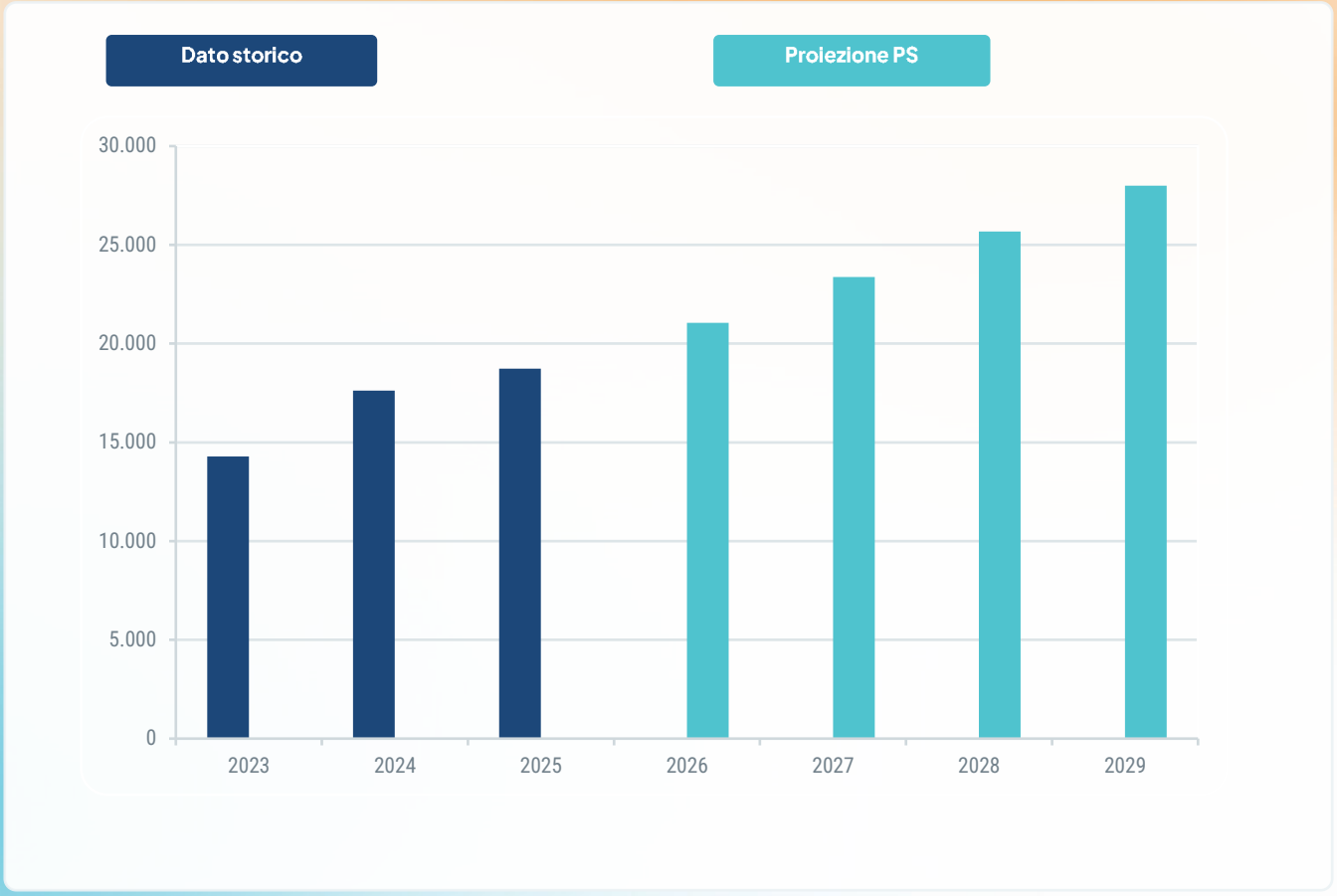
FARE PIÙ COMUNITÀ E PIÙ RETE

Numero totale soci

Target 2029
28.000

Cosa misura

Misura la capacità di crescita della cooperativa. Non serve una crescita forzata: serve mantenere una traiettoria sostenibile, coerente con capacità operative e qualità della relazione.



Una comunità più partecipe

FARE PIÙ COMUNITÀ E PIÙ RETE

Tasso di partecipazione al voto in assemblea

Target 2029
5%

Cosa misura

Misura la capacità di attivare la base sociale nella governance. Con 28.000 soci, il 5% significa circa 1.400 persone coinvolte nel voto, in presenza o online.



F. Investimenti e fonti

Per cambiare scala dobbiamo investire.
E dobbiamo farlo restando fedeli al nostro modello.

Per cambiare scala dobbiamo investire

Gli investimenti sono concentrati soprattutto nei primi due anni perché l'obiettivo non è solo avviare i progetti, ma portarli in esercizio entro il periodo del Piano.

4,8 M€
piano investimenti complessivo

=

4,5 M€
nuova produzione rinnovabile

+

0,3 M€
strumenti e soluzioni digitali

2027

1,35 M€

28% del totale

2028

2,35 M€

49% del totale (picco investimenti)

2029

0,8 M€

17% del totale

Allegati: le schede finali

Alcuni cantieri vanno oltre i numeri del Piano.
Dicono quale cooperativa vogliamo essere.

I cantieri aperti

Cinque approfondimenti per rendere più coerente la cooperativa con la propria missione

01

Impresa sociale

formalizzare una vocazione già presente: mutualità interna e impatto verso la collettività

ATTUALMENTE IN CORSO

02

Codice etico

trasformare valori e prassi in un patto condiviso, visibile e verificabile

03

Inclusione

favorire equilibrio di genere e generazionale, linguaggio inclusivo e partecipazione

ATTUALMENTE IN CORSO

04

Povertà energetica

portare la giustizia sociale dentro la transizione: CERS, reti, advocacy e solidarietà

05

Modello organizzativo

tenere insieme responsabilità chiare, efficacia, partecipazione interna e facilitazione

ATTUALMENTE IN CORSO

Il Piano non finisce qui

Obiettivi e KPI servono a scegliere, non a congelare il futuro.

Il contesto cambierà. Alcune sperimentazioni funzioneranno, altre dovranno essere corrette. Nuovi dati ci permetteranno di misurare ciò che oggi non sappiamo ancora misurare.

La strategia non è prevedere tutto,
ma è sapere in quale direzione andare.

Costruiamo insieme un futuro più rinnovabile, più collettivo, più giusto.



2026–2029 | Produzione. Innovazione. Comunità.

è nostra

L'ENERGIA BUONA